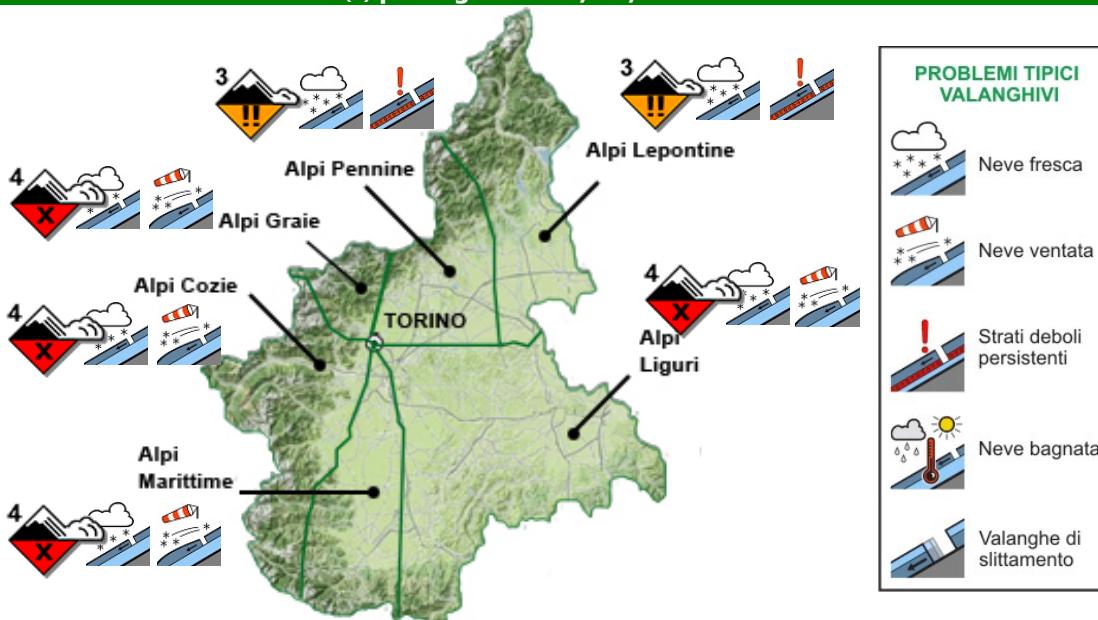


**SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE**

**Bollettino Valanghe 021- emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 25/12/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 26/12/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Strati di neve recente asciutta a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Su tutto l'arco alpino piemontese il manto nevoso presenta situazione di instabilità, in particolare sui settori meridionali ed occidentali dove i quantitativi dei neve fresca sono stati maggiori. Le recenti nevicate poggiano, con scarsa coesione, su delle preesistenti croste da fusione e rigelo che, inglobate all'interno del manto nevoso creano insidiosi piani di scorrimento, possono essere sollecitati già con debole sovraccarico. Alle quote oltre il limite del bosco gli strati superficiali sono stati rimaneggiati da una ventilazione di moderata/forte intensità che ha formato accumuli eolici su gran parte delle esposizioni. Alle quote medio/alte, in particolare sui versanti all'ombra, la neve vecchia presenta strati deboli persistenti che sollecitati possono causare distacchi, in alcuni casi, anche molto grandi.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		—			 STAZIONARIO	Sono assolutamente da evitare le attività escursionistiche al di fuori dalle piste battute e segnalate.
ALPI MARITTIME		—			 STAZIONARIO	Dalle Alpi Liguri alle Graie le attività escursionistiche sono sconsigliate a causa dei copiosi quantitativi di neve fresca e alla presenza di diffusi accumuli eolici. Sul resto dei settori le attività escursionistiche sono limitate, se affrontate richiedono ottime capacità di valutazione del pericolo locale (singolo pendio). Alle quote oltre il limite del bosco sono da evitare attraversamenti di versanti all'ombra, pendii ripidi sottovento, conche, canaloni e cambi di pendenza, ove il distacco è possibile già al passaggio del singolo sciatore. Sono attese numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e in alcuni casi anche molto grandi che potrebbero interessare la viabilità di fondovalle.
ALPI COZIE		—			 STAZIONARIO	Dalle Alpi Liguri alle Graie le attività escursionistiche sono sconsigliate a causa dei copiosi quantitativi di neve fresca e alla presenza di diffusi accumuli eolici. Sul resto dei settori le attività escursionistiche sono limitate, se affrontate richiedono ottime capacità di valutazione del pericolo locale (singolo pendio). Alle quote oltre il limite del bosco sono da evitare attraversamenti di versanti all'ombra, pendii ripidi sottovento, conche, canaloni e cambi di pendenza, ove il distacco è possibile già al passaggio del singolo sciatore. Sono attese numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e in alcuni casi anche molto grandi che potrebbero interessare la viabilità di fondovalle.
ALPI GRAIE		—			 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE		—		 1800	 STAZIONARIO	Dalle Alpi Liguri alle Graie le attività escursionistiche sono sconsigliate a causa dei copiosi quantitativi di neve fresca e alla presenza di diffusi accumuli eolici. Sul resto dei settori le attività escursionistiche sono limitate, se affrontate richiedono ottime capacità di valutazione del pericolo locale (singolo pendio). Alle quote oltre il limite del bosco sono da evitare attraversamenti di versanti all'ombra, pendii ripidi sottovento, conche, canaloni e cambi di pendenza, ove il distacco è possibile già al passaggio del singolo sciatore. Sono attese numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e in alcuni casi anche molto grandi che potrebbero interessare la viabilità di fondovalle.
ALPI LEPONTINE		—		 1800	 STAZIONARIO	

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.